

SWING

Swing, è il titolo di uno dei lavori della mostra: la caduta di piccole gocce d'acqua interagisce direttamente con il calore di una piastra di ferro e lo spettatore può confrontarsi senza alcun filtro con le straordinarie forme d'invenzione di cui la materia è capace se sottoposta all'azione di energie che la spingono a reagire in modo elementare, ma imprevedibile e ogni volta nuovo.

Swing è, dunque, anche il parametro di quella libertà con cui l'artista si muove nell'articolare la sua mostra, oscillando tra polarità evocano, di volta in volta, le ortogonali della città, le sinuosità della natura, gli aspetti del cosmo e le sfide che la tecnologia dell'uomo ha saputo compiere per spingersi nello spazio.

I tracciati luminosi di José Angelino sono i percorsi che il gas Argon, sollecitato in parte dall'artista, ma sempre secondo le proprie naturali predisposizioni e iniziative, riesce a compiere, manifestando come ogni realtà viva, insieme, capacità di auto-organizzazione e quella tensione verso l'armonia che chiamiamo inesplicabilmente bellezza.

Fuori da ogni ricorso a tecniche di applicazione industriale, questa "messa a nudo" di materie e energie allo stato primario, ci conduce per mano verso l'ultimo spettacolo, forse ancora capace di sorprendere anche il più smalzato dei cultori d'arte, spingendo oltre la pigra frontiera delle conoscenze e dei ragionamenti e facendo largo a una nuova dimensione di convivenza fra l'uomo e altre silenziose esistenze.

Giovanna dalla Chiesa

NOTE BIOGRAFICHE

José Angelino, è nato a Ragusa nel 1977 e si è laureato in fisica all'Università La Sapienza di Roma con una tesi sulla 'codificazione di stimoli visivi svolta da una rete neurale', scoprendo quasi subito la propria predisposizione a operare in chiave creativa e di ricerca pura, anziché applicativa. Nel 2011, dopo anni di sperimentazione appartata inizia a esporre e nel 2013 ottiene il Premio per le Arti Visive della Fondazione Toti

GALLERIA ALESSANDRA BONOMO

Scialoja, cominciando a farsi conoscere con successo in varie mostre e sedi artistiche, per l'originalità e peculiarità di un lavoro che consiste nell'utilizzare il gas Argon in ambienti di vetro sotto vuoto e nello spingerlo ogni volta a compiere scelte preferenziali all'interno di una costruzione che lo indirizza senza, tuttavia, costringerlo.

Nel 2014, ha partecipato alla grande rassegna internazionale European Glass Experience, curata da Cornelia Lauf e promossa dal Consorzio Promovetro di Murano - in collaborazione con il Museo del Vetro - come progetto itinerante nei maggiori musei del vetro del mondo.

MOSTRE

2015 "Swing", Galleria Alessandra Bonomo, Roma. "Lunghezza d'onda", Palazzo Sforza Cesarini Genzano, a cura di Giovanna dalla Chiesa. 519+40 Fondazione Pastificio Cerere, a cura di Marcello Smarrelli. Siderare, Fronte Portuense, Roma, a cura della Fondazione Volume, Fljotstunga, Islanda. European Glass Experience, Cornelia Lauf, Direttore scientifico, Museo del Vetro Murano.

2014 "European Glass Experience", Museu do Vidro da Marinha Grande (Portugal). "Accessa", Palazzo Parissi, Monteprandone (AP), a cura di Giuliana Benassi. "European Glass Experience", Real Fàbrica de Vidrio de la Granja Segovia (Spain). Museo Nuova Era, Bari, a cura di Anna De Lia. "European Glass Experience", Finnish Glass Museum, Riihimaki (FI).

2013 Premio Toti Scialoja per le arti visive (prima edizione). "Unisono", Temple University, Roma a cura di Shara Wasserman. "Il peso della mia luce" Operativa Arte Contemporanea, Roma. "Ho qualcosa da dire" FACTORY, Ex Mattatoio di Testaccio, Roma.

2012 "Como Contemporary Contest", Ex chiesa di S. Pietro in Atrio, Como

2011 "Open Studios Secondo Piano", Ex magazzini di via Arimondi, Roma.

VIA DEL GESU' 62 00186 ROMA

E-MAIL mail@bonomogallery.com TEL +39 06 69925858 FAX +39 06 6797251

www.bonomogallery.com

Lunedì – Venerdì dalle 12.00 alle 19.00 – Sabato su appuntamento